

AUTOVALUTAZIONE e VALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione del servizio offerto fa riferimento ad una serie di indicatori di qualità condivisi prioritariamente e relativi all'azione educativo-didattica e ai processi in input e in output, per la valutazione dell'Offerta Formativa anche in relazione agli indicatori del R.A.V., redatto per ciascun anno scolastico.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Coerenza curricolo-progettazione-didattica

Coerenza bisogno rilevato/progettazione realizzata

Esiti scolastici/risultati attesi.

Condivisione di parametri in rapporto alla valutazione sommativa.

Condivisione di protocolli di osservazione in rapporto alla valutazione formativa.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.

Efficienza degli spazi laboratoriali.

Coerenza scelta laboratoriale/progettazione didattica.

Utilizzo spazi laboratoriali: frequenza

Esiti relativi allo sviluppo delle competenze progettuali.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.

Centralità dell'alunno e percorsi personalizzati.

Utilizzo diffuso di strategie didattiche differenziate.

Percorsi di integrazione (L2).

Percorsi interculturali e multiculturali.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.

Progettazione di interventi in continuità verticale.

Progettazione di interventi per sviluppare l'identità e la competenza comunicativo-relazionale.

Iniziative a supporto della scelta consapevole del corso di studi per il secondo ciclo d'istruzione.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.

Condivisione dei modelli di progettazione.

Docenti impegnati in gruppi di lavoro e

commissioni. Scambio della documentazione.

Disponibilità alla formazione e all'innovazione.

Grado di soddisfazione degli operatori della scuola.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Leadership diffusa.

Corsi di formazione.

Coinvolgimento nei processi decisionali.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

Protocolli di intesa e accordi di programma.

Partecipazione ad iniziative promosse da enti territoriali.

Promozione di eventi culturali.

Partecipazione e promozione di iniziative di solidarietà.

Coinvolgimento attivo delle famiglie. (accesso al registro elettronico).

Coinvolgimento in progetti scolastici.

Partecipazione agli organi collegiali.

Livello di soddisfazione delle famiglie.

La comunità scolastica rappresenta un luogo fondamentale per la crescita dei ragazzi, al suo interno la discussione e il confronto fra pari divengono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale ed affettivo, ma anche quello cognitivo.

Attraverso la promozione della cooperazione anche fra gruppi, classi, scuole diverse, famiglie, la comunità scolastica si allarga e condivide conoscenze ed esperienze, sperimentando gradualmente il processo di inserimento attivo all'interno della più vasta comunità sociale.

La complessità, che caratterizza la comunità scolastica, costituisce una variabile importante nell'autoanalisi di sistema che l'istituzione deve porre in essere, pertanto il processo di autovalutazione tiene conto degli indicatori descritti e i risultati costituiscono il punto di partenza per la definizione di piani di miglioramento della qualità del servizio erogato.

SCELTA METODOLOGICA E VALUTAZIONE

La scelta metodologica e le conseguenti strategie sono determinate dalla considerazione della centralità del soggetto nell'azione educativa e della personalizzazione degli interventi. L'esperienza maturata dal soggetto in formazione nella scuola dell'infanzia deve trovare nella scuola primaria un ambiente di apprendimento che consenta il passaggio graduale da un approccio conoscitivo, non sempre collegato a concetti e nodi epistemologici propri delle discipline, ad un apprendimento progressivo, fondato sull'organizzazione e la significatività delle esperienze. La scuola crea contesti all'interno dei quali il soggetto può avviare la riflessione su sé stesso e sulla realtà che lo circonda, una realtà complessa nella quale la molteplicità dei linguaggi da decodificare rende indispensabile l'esercizio di un pensiero insieme analitico e critico, originale e aperto alla ricerca e al confronto, in grado di superare la frammentarietà delle discipline per costruire un sapere integrato.

Al fine di inserire le nuove conoscenze all'interno della mappa del sapere già posseduta, l'azione didattica, ispirata alla microdidattica, promuove l'esplorazione e la problematizzazione della realtà, proponendo attività individuali e di gruppo, destinate ad alunni anche di classi diverse, e, rivalutando l'errore, incoraggia il soggetto a riflettere sul percorso effettuato e a portare ad un livello di consapevolezza procedure e strategie utilizzate per apprendere. La realizzazione di percorsi specifici, anche in forma laboratoriale, favorisce l'operatività, la progettazione, la condivisione di un obiettivo comune, il dialogo e il confronto, consente di riflettere sulla propria prestazione e su quella degli altri riconoscendo i talenti e il valore dell'impegno. Nell'uso della didattica dei laboratori, particolare importanza assumono gli spazi disponibili e le risorse sia materiali che strutturati. L'utilizzo programmato della didattica laboratoriale costituisce per il soggetto l'opportunità di sperimentare un approccio percettivo-motorio al sapere, esso migliora motivazione e risultati in termini di autonomia personale e di lavoro, di interazione, di assunzione di responsabilità e di progettualità. La biblioteca è considerata un laboratorio multifunzionale; in essa, oltre alle attività collegate all'ascolto, alla lettura, alla ricerca, si intendono promuovere iniziative di vario genere destinate anche alle famiglie e al territorio, in quanto la biblioteca si connota come ambiente di apprendimento autonomo e continuo. Il risultato complessivo delle azioni che la scuola mette in atto per formare il soggetto è determinato dalla coraltà degli interventi, una molteplicità che va considerata e valutata sia in relazione ai risultati conseguiti dal soggetto, sia in rapporto allo sviluppo del sistema di qualità.

Poiché il processo di formazione non è un algoritmo, ad una serie di insegnamenti potrebbero non corrispondere apprendimenti significativi, pertanto, l'attenzione nella progettazione va posta non alle singole discipline ma alla modalità con la quale si combinano per determinare apprendimenti, quindi successo scolastico.

(Calvino) "Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra, al Kan e costui domanda – Cosa sostiene l'arco?
- Polo risponde - L'arco tiene sulla linea- Il Kan allora replica – Perché allora parli di pietre? – Polo risponde
- Senza pietre non c'è linea per l'arco".

Nella scuola ciascuna disciplina è la pietra, l'organizzazione e il progetto fanno la linea dell'arco. Considerate queste dimensioni la valutazione formativa non è finalizzata a stigmatizzare una situazione ma piuttosto a considerare l'efficacia delle azioni e a progettare interventi futuri.

In un'ottica di questo tipo si collocano l'analisi della situazione di partenza e le verifiche in ingresso a carattere disciplinare che consentono di definire il livello di competenza posseduto anche in riferimento agli standard

indicati dal curriculum. Ogni azione progettata deve consentire al soggetto, di effettuare prestazioni di livello sempre più alto, al sistema di erogare un servizio efficace, progressivamente coerente con gli obiettivi della mission che la scuola si è data.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione è un processo complesso e articolato : essa prevede da una parte, l'esame degli elementi che consentono di verificare l'efficacia di un intervento , la ponderazione del dato e l'attribuzione di valore alla performance, intesa come risultanza di un intervento finalizzato, dall'altra si caratterizza come processo di valutazione formativa in quanto riconosce , accompagna e descrive il processo di crescita, evita di classificare, orienta e sostiene lo sviluppo delle potenzialità. Così intesa, nella duplice veste di valutazione delle performance ed autovalutazione, come valutazione dell'efficacia degli interventi, concorre al miglioramento dell'azione educativa e della qualità dell'offerta formativa.

Il processo di valutazione nella scuola dell'infanzia, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e di crescita dei bambini, regola gli interventi posti in essere, tiene conto della storia personale di ciascuno, della cultura di origine e del contesto socio-culturale nel quale si vive. Così definita, nella scuola dell'Infanzia, la valutazione potrebbe apparire fortemente sbilanciata sui processi evolutivi, valutabili per approssimazione, mancante del dato relativo alla performance e pertanto esposta all'autoreferenzialità. Proprio per non incorrere in questo tipo di difficoltà la scuola dell'Infanzia considera propedeutica alla valutazione l'osservazione sistematica di comportamenti e garantisce l'utenza fornendo un'informazione tempestiva e trasparente in ordine a:

1. Coerenza obiettivi\traguardi, già declinati nel curriculum
2. Parametri di valutazione relativi ai comportamenti ritenuti indicativi del livello di sviluppo del bambino
3. Attribuzione di valore relativo al livello delle competenze maturato nel corso dell'anno scolastico, verificate trimestralmente con modalità condivise collegialmente

PARAMETRI RELATIVI ALL'ASPETTO COMPORTAMENTALE- SCUOLA DELL'INFANZIA

	R	D	S
ATTENZIONE			
PARTECIPAZIONE			
COLLABORAZIONE			
RESPONSABILITA'			
IMPEGNO			
RISPETTO DELLE REGOLE			

Legenda: R = REGOLARE

D = DISCONTINUO

S = SUPERFICIALE

PARAMETRI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Competenze	4	5	6	7	8	9

Legenda:

4. Non può o non sa fare	5. Non partecipa o si rifiuta
6. Ha difficoltà	7. Solo se aiutato o stimolato
8. Raggiunge buoni risultati	9. Raggiunge ottimi risultati

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione comprende l'individuazione dei risultati attesi e la definizione delle prove.

Il processo di valutazione non può essere avulso da un'autovalutazione condotta dal soggetto stesso a seguito del compito di realtà che, in maniera sempre più consapevole, deve poter percepire il proprio potenziale anche per porsi, nel suo progetto di vita, obiettivi realisticamente realizzabili.

Queste operazioni non esauriscono il processo di valutazione che, per sua natura, non è definibile attraverso condotte standardizzate e procedure determinate; ad esse i docenti accompagnano l'attenta considerazione delle variabili di contesto e una lettura dei dati supportata da una scelta teorica condivisa.

Le continue trasformazioni determinate dal progresso e dalla moderna tecnologia sembrano imporre la necessità di individuare e conoscere competenze durevoli, strategiche” **una nuova attitudine ad impostare e risolvere problemi**” al fine di trasformarli in risorse utilizzabili in contesti diversi (Morin). Appare evidente l'esigenza di una valutazione diffusa delle prestazioni e delle competenze acquisite allo scopo di aggiornarle ed ampliarle in funzione delle aspettative rinnovate. Le teorie psicopedagogiche di impostazione costruttivista e socio-culturale, nel sottolineare la centralità delle competenze nel processo formativo, prospettano la problematicità della loro valutazione che non può essere affidata solo alla batteria di test: esse vanno verificate soprattutto in situazione.

Emerge, quindi, la necessità di conoscere e controllare processi ed esiti al fine di orientarli verso traguardi definiti. Ciò non vuol dire limitare l'azione di valutazione dei risultati scolastici alle risposte corrette poiché nel comprendere un fatto o un fenomeno non entrano in gioco solo le nuove conoscenze ma anche schemi precedentemente utilizzati, conoscenze e modi di comprendere precedenti (Gardner).

La scuola, quindi, nel processo di valutazione del percorso formativo, focalizza l'attenzione sui processi di conoscenza, di comprensione e, attraverso l'osservazione, l'ascolto e il dialogo, tiene conto di ciò che gli alunni dicono, fanno, pensano di fare.

La conoscenza e il controllo dei processi, in particolare nella scuola primaria e secondaria di 1° grado richiede l'adozione di una procedura ragionata e condivisa collegialmente, essa deve costituire uno strumento di monitoraggio che faciliti l'individuazione delle criticità e consenta la definizione di percorsi di miglioramento.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

QUADRO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze trasversali	Infanzia	Primaria	Sec. 1°grado
Imparare ad imparare	1 - Confronta 2 - Ordina 3 - Mette in relazione	1-Mette in relazione informazioni e conoscenze pregresse 2- Organizza le informazioni in semplici schemi	1-Organizza le informazioni in schemi complessi 2- Interpreta, generalizza e crea inferenze
Comunicare	1-Utilizza il linguaggio con funzione narrativa ed espressiva	1-Utilizza il linguaggio nella funzione generale, narrativa e specifica 2- Riconosce lo scopo di situazioni comunicative diverse	1-Padroneggia l'utilizzo degli elementi costitutivi della comunicazione. 2-Utilizza consapevolmente il linguaggio nella funzione generale, narrativa, formale ed euristica.
Collaborare e progettare	1-Nel gruppo interagisce rispettando la consegna data 2- Esegue istruzioni e sequenze di istruzioni per realizzare semplici prodotti	1- Nel gruppo regola il comportamento in funzione dell'altro 2- Sa pianificare ed organizzare semplici interventi per realizzare un prodotto comune	1- Nel gruppo è consapevole dell'importanza dell'altro e apporta il proprio contributo in funzione del lavoro collettivo. 2-Sa pianificare e organizzare interventi di media complessità
Riconoscere e risolvere problemi	1-Affronta e risolve semplici problemi legati al suo vissuto quotidiano	1-In situazioni problematiche individua i dati significativi e le relazioni ipotizzando possibili soluzioni	1-In situazioni problematiche e di genere individua dati, definisce relazioni, elabora ipotesi risolutive, confronta e valuta i risultati
Agire in modo autonomo e responsabile	1-Sa osservare regole di comportamento. 2- Assolve responsabilmente a piccoli incarichi	1-Rispetta le regole condivise. 1-Agisce consapevolmente e comprende conseguenze correlate a comportamenti scorretti	1-Comprende il valore delle regole di comportamento. 2-Agisce consapevolmente autoregolando i propri comportamenti

ELEMENTI CONSIDERATI

- Aspetto cognitivo: abilità esercitate
- Aspetto motivazionale dell'apprendimento: impegno, interesse, curiosità, autonomia
- Aspetto sociale: rispetto delle regole, rapporto con gli altri, collaborazione e cooperazione
- Valutazione di prodotto

Il complesso processo di valutazione comprende:

- **La valutazione sommativa** intesa come modalità di restituzione a chi apprende del valore del suo apprendimento, fissato in un momento preciso di rilevazione, l'anno scolastico, rispetto agli standard indicati dal curriculum per competenze elaborato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel POF. **Essa valuta ciò che l'alunno sa rispetto a ciò che dovrebbe sapere**
- **La valutazione formativa** intesa come modalità di analisi dei fattori metacognitivi e delle componenti socioaffettive che intervengono nel processo di apprendimento. Essa è dinamica, perché relativa a processi, diagnostica, perché consente di individuare le cause dell'insuccesso, trasparente perché esplicitando i criteri motiva le valutazioni
- **La valutazione autentica** intesa come valutazione delle competenze utilizzate dal soggetto autonomamente in situazione.
- **Autovalutazione** intesa:
 - come attitudine del soggetto in formazione a valutare il proprio prodotto e a riflettere sulle
 - procedure adottate, come routine del docente che riflette sui risultati ottenuti e sulle modalità di
 - interazione poste in essere, come obbligo per il sistema di analizzare il proprio funzionamento in termini di percezione interna ed esterna e in relazione ai risultati in output, misurando lo scollamento con gli obiettivi di sviluppo dettati dalla mission della scuola e previsti nel PDM.

La procedura di valutazione di seguito descritta è relativa alla valutazione sommativa, formativa e autentica.

Valutazione sommativa

Per valutare si utilizza, un procedimento che consente di stabilire il conseguimento di risultati attesi o la distanza dallo standard stabilito e la collocazione della prestazione in una scala di valori condivisi che consente la valutazione e la restituzione all'alunno del risultato per orientarne le azioni successive. **Ogni verifica comporta:**

- La preliminare definizione degli obiettivi
- L'identificazione degli oggetti da verificare
- La definizione di prove congruenti
- La conoscenza degli standard di riferimento
- La somministrazione delle prove
- La rilevazione dei risultati e la valutazione degli stessi
- La comunicazione ai soggetti e al sistema
- L'adeguamento della progettazione

Il contributo offerto dalla ricerca cognitiva indica gli oggetti verso cui rivolgere l'attenzione

- **Conoscenze** (dichiarative, implicite ed esplicite, procedurali implicite ed esplicite ...)
- **Abilità** (ricordare, riconoscere, utilizzare, esprimere, spiegare, decodificare, comprendere, interpretare, risolvere...)
- **Atteggiamenti** (disponibilità, interesse, partecipazione, motivazione, responsabilità, autonomia decisionale...)

Il sistema nazionale fornisce:

Indicazioni Nazionali per la costruzione dei Curricoli (Testo definitivo 2012) Caratteristiche operative:

- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani
- Verifiche strutturate e collegialmente condivise
- Coerenza delle prove con le attività proposte e misurazione effettuata con i parametri indicati per l'ambito linguistico espressivo e logico-matematico

PARAMETRI - ambito matematico-scientifico	PUNTEGGIO			
	0	1	2	3
Correttezza dei risultati				
Correttezza delle procedure				
Coerenza				
Completezza				
TOTALE PUNTEGGIO				

PARAMETRI - ambito linguistico-espressivo	PUNTEGGIO		
	0	1	2
Correttezza dei risultati			
Coerenza			
Coesione			
Completezza			
Personalizzazione			
TOTALE PUNTEGGIO			

Valutazione formativa - Caratteristiche operative

- Osservazione dei processi attivati attraverso check-list
- Somministrazione questionari alunni per la rilevazione dello stile cognitivo e l'autovalutazione (check-list tratta da "L'osservazione sistematica degli alunni" di Bonetti)
- Autonomia personale e di lavoro
- Partecipazione al lavoro della classe o a gruppi di lavoro
- Capacità critica e livello di autostima
- Comprensione dei problemi
- Metodo di lavoro
- Prodotti
- Capacità di collaborazione
- Atteggiamenti
- Interazione sul piano emotivo
- Interazione sul piano verbale
- Rapporto con il materiale scolastico

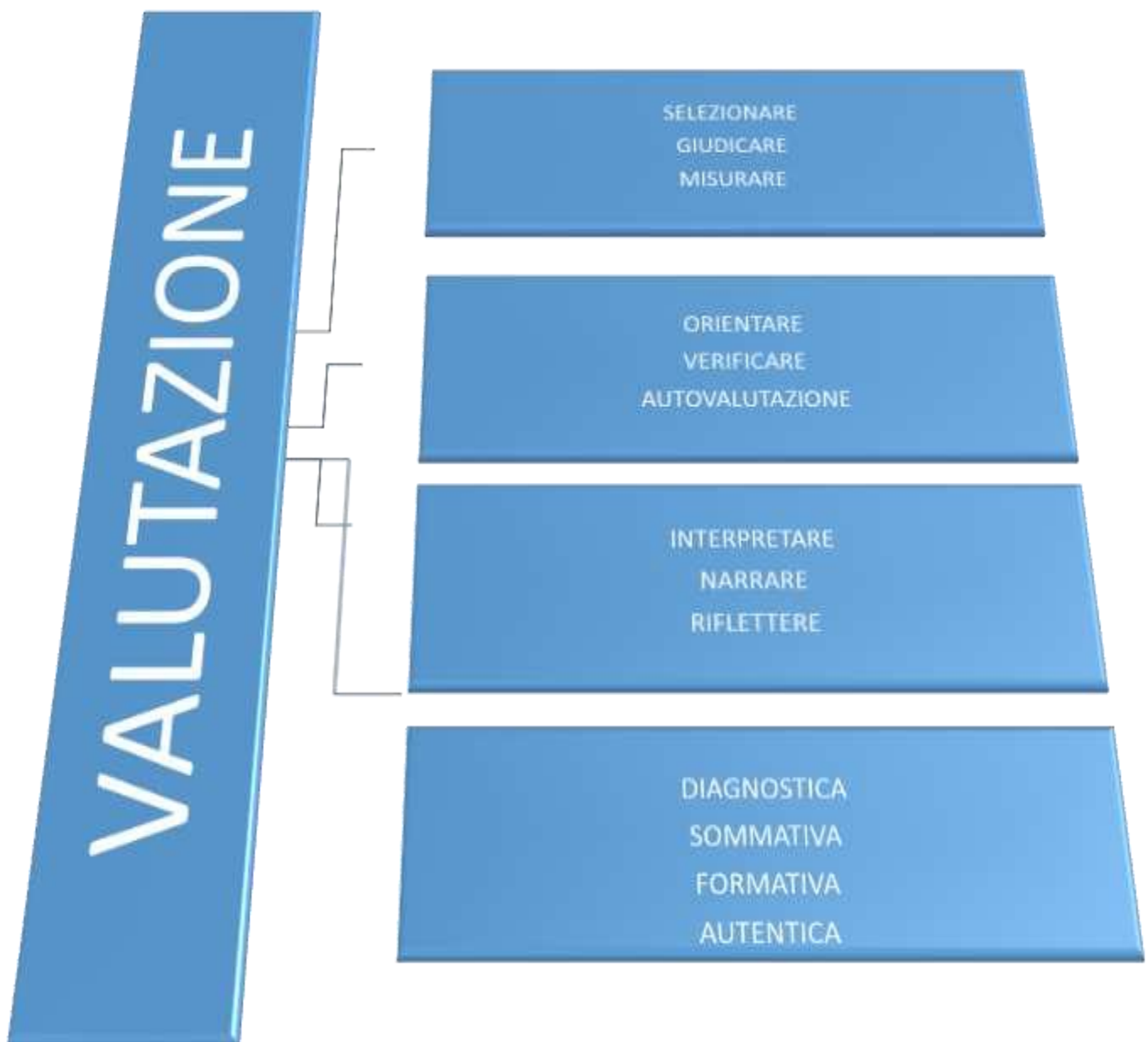
Fattori cognitivi

1. Strategie utilizzate
2. Autoregolazione del processo di apprendimento

3. Senso di disorientamento
4. Utilizzo di organizzatori semantici
5. Difficoltà di concentrazione
6. Autovalutazione

Fattori affettivi

7. Ansia
8. Volizione
9. Attribuzione del successo o del fallimento a cause controllabili
10. Attribuzione del successo o dell'insuccesso a cause non controllabili
11. Mancanza di perseveranza
12. Percezione della propria competenza
13. Inferenze emotive





La valutazione delle competenze chiave del curricolo, o competenze di cittadinanza, non prescinde dal contributo offerto dalle discipline, che si ritrova all'interno dei percorsi programmati (U.D.A.) e prevede la considerazione degli elementi che caratterizzano il processo metacognitivo e di quelli che attengono alla dimensione emotivo-relazionale dell'apprendimento.

Gli strumenti di verifica e valutazione che rispondono all'esigenza specifica hanno una connotazione intersoggettiva e sono contenuti nel compito di realtà che viene valutato con il supporto di rubriche valutative e autobiografie cognitive le quali garantiscono la restituzione consapevole del sapere maturato.



Caratteristiche dei compiti di REALTA':

- si riferiscono a competenze di natura trasversale
- richiedono la capacità di "recuperare" e impiegare conoscenze pregresse.
- richiedono la capacità di servirsi di abilità acquisite (manuali, cognitive ...);
- si possono svolgere a scuola o in contesti diversi dall'aula
- consentono una valutazione immediata.

I compiti di REALTA' prevedono:

- Il recupero del sapere pregresso;
- Un uso di processi cognitivi complessi;
- Un riferimento a contesti significativi reali;
- Lo stimolo all'interesse degli studenti;
- Differenti percorsi risolutivi;
- La sfida alle capacità degli studenti.
- Esigono un impegno prolungato
- Consentono una valutazione sia del singolo che del gruppo classe.
- Sono presentati con una certa chiarezza: si conosce il "quando", il "come" e il "perché".

Le prove standardizzate, strutturate valutano le conoscenze e le abilità relative alla competenza che invece richiede una valutazione alternativa\ autentica.

L'accertamento delle competenze e la certificazione impone il passaggio dalla *pedagogia della risposta* alla *pedagogia del problema*, il passaggio cioè da una risposta già comunque indicata dall'insegnante con la lezione, alla risposta elaborata dall'alunno ad un problema posto dal docente

Una situazione problema deve prevedere:

- Un soggetto che affronta un problema
- Il compito orienta l'alunno; il docente predispone gli ostacoli
- Il superamento dell'ostacolo deve attivare operazioni mentali previste
- Ogni soggetto deve poter utilizzare anche strategie diverse
- È necessario indicare esplicitamente scopo e destinatario della situazione problema

Il compito di realtà:

- impone all'alunno l'utilizzo di conoscenze che già possiede
- all'interno del compito l'alunno deve individuare il problema
- l'elaborazione della risposta deve richiedere una meta-riflessione (valutazione di mezzi e risorse disponibili) e l'uso di processi cognitivi complessi
- deve prevedere possibili soluzioni, risposte originali, critiche, ragionamento e scelta
- deve essere nuovo e complesso
- deve essere reale (indicare, contesto, tempo e luogo)
- la peer-education, il cooperative-learning, la comunità di apprendimento sono metodologie che trovano concreta applicazione nel compito

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi relativi alla media delle valutazioni ottenute per le discipline che si avvalgono di prove scritte, orali e pratiche

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che *“I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”*

Voto	Conoscenze e abilità acquisite
quattro	- Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.
cinque	- Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
sei	- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più indicativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'eseguire sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
sette	- Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
otto	- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
nove	- Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

dieci	- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
-------	---

AREA COMPORTAMENTALE

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento, espressa a maggioranza in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe e corrispondente a un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento saranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta è attribuito insieme da tutti i membri del Consiglio di classe.

L'attribuzione di valore numerico al comportamento è determinata dagli indicatori presenti in tabella. Criteri per la valutazione del comportamento

AREE DI ATTENZIONE	INDICATORI	COMPORTAMENTI ATTESI
RISPETTO DELLE REGOLE	-Frequenza e puntualità. -Rispetto del regolamento e del patto educativo di corresponsabilità. -Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture, rapporti interpersonali). -Sanzioni disciplinari	-Rispetta gli orari scolastici (puntualità costante, frequenza assidua, assenze correttamente giustificate). -Mantiene l'ordine negli spostamenti. - Durante l'attività didattica non disturba. - Rispetta gli ambienti. -Rispetta il materiale comune, personale e degli altri - Utilizza gli ambienti scolastici compresi i bagni in modo civile e educato. -Si attiene alle regole esplicitate anche durante la ricreazione, i momenti collettivi, le uscite. -Rispetta la figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni.

PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	-Partecipazione alla vita scolastica. -Impegno ed attenzione - Collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico. -Rispetto degli impegni assunti.	-Rispetta le opinioni e il pensiero degli altri. -Esprime in modo adeguato il proprio pensiero e il proprio dissenso. -Si dimostra collaborativo con insegnanti e compagni. -È disponibile ad assumersi incarichi. -Apporta il proprio contributo e interviene in modo adeguato. -Presta attenzione, dimostrando volontà di apprendere. -Collabora spontaneamente al processo di apprendimento. -Si applica in modo regolare sia a scuola sia a casa rispettando le consegne e portando i materiali necessari.
--	---	--

Criteri per la determinazione del voto di comportamento sul documento di valutazione

VOTO	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	SANZIONI DISCIPLINARI
10 livello eccellente delle due aree di attenzione	-Frequenza assidua. -Puntualità costante. -Rispetto scrupoloso del Regolamento e del Patto educativo di corresponsabilità. -Rispetto della figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e dei compagni. -Rispetto delle strutture scolastiche. - Comportamento molto corretto con spiccato senso di responsabilità e affidabilità	-Interesse continuo e partecipazione attiva all'attività didattica. -Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe. - Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9 Livello eccellente in un'area di attenzione e livello positivo nell'altra / Livello positivo in entrambe le aree	-Frequenza assidua. -Puntualità costante. -Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del patto educativo. -Comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della scuola, con senso di responsabilità. -Rispetto delle strutture scolastiche.	-Interesse e partecipazione continui all'attività didattica. -Ruolo positivo nel gruppo classe. -Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
8 Livello regolare / buono in entrambe le aree di attenzione	-Frequenza abbastanza regolare con assenze giustificate. Saltuari ritardi. -Osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. -Comportamento un po' vivace, ma globalmente corretto. Riceve talvolta richiami verbali o scritti da parte dei docenti ma si mostra nel complesso educato e rispettoso con compagni ed insegnanti. -Atteggiamento sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.	-Essenziale attenzione, partecipazione alle attività scolastiche sostanzialmente adeguata. -Svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati. -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Assenza di segnalazioni disciplinari.

7 Livello parzialmente adeguato	-Frequenza non sempre regolare con assenze non giustificate. -Il Regolamento d'Istituto è, talvolta, non rispettato; si verificano episodi limitati di inosservanza del regolamento. -Comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico. -Rapporti interpersonali non sempre corretti.	-Attenzione saltuaria e partecipazione non continua alle attività didattiche. -Partecipazione discontinua all'attività didattica. -Interesse selettivo. -Frequente mancanza di puntualità nel rispetto delle scadenze.	Presenza di richiami verbali reiterati e/o nota scritta sul registro personale o di classe comunicata ai genitori. (mancanze lievi)
6 Livello non adeguato	-Le norme del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità sono spesso violate. -Rapporti interpersonali frequentemente scorretti. -Atteggiamenti di disturbo continuo durante le lezioni.	-Assenze e ritardi frequenti. -Assenze non giustificate. -Disinteresse generalizzato per l'attività didattica. - Ruolo non positivo all'interno del gruppo classe. -Rispetto delle scadenze quasi inesistente	Presenza di reiterate note disciplinari scritte comunicate ai genitori o ammonizione scritta del dirigente scolastico o procedimento disciplinare da parte del consiglio di classe.
5 Livello negativo	Le norme del Regolamento d'Istituto del patto educativo di corresponsabilità sono regolarmente violate. Comportamento riprovevole, connotato da disvalori sociali e da mancanza di rispetto della persona umana.	-Assenze e ritardi frequenti di gran lunga eccedenti i limiti consentiti anche strategiche. -Assenze non giustificate. - Completo disinteresse per l'attività didattica. - Ruolo negativo all'interno del gruppo classe -Rispetto delle scadenze inesistente.	Presenza di comportamenti di particolare gravità con conseguente sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, senza che sia stata dimostrata un'apprezzabile volontà di cambiamento.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Quadro normativo vigente in tema di valutazione e ammissione alla classe successiva, Art. 2 DPR 122/2009, confermato dall'Atto del Governo 384 deliberato in data 14/01/2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato. (Art. 1 commi 180/181/182 Legge 107)

INDICATORI Evidenze Osservabili	DESCRITTORI DI LIVELLO		LIVELLO Rilevato	
MOTIVAZIONE Partecipazione	Accoglie con entusiasmo le attività e le iniziative curriculari ed extracurriculari e vi partecipa attivamente		A	
	Partecipa ad attività ed iniziative curriculari ed extracurriculari regolarmente		B	
	Partecipa con regolarità alle attività curriculari		C	
	La partecipazione non regolare alle attività curriculari risulta ancora condizionata da un coinvolgimento parziale o occasionale.		D	
Interesse (attenzione e concentrazione)	Mostra interesse consapevole e regolare disponibilità al coinvolgimento in tutte le attività proprie dell'esperienza scolastica		A	
	Si concentra autonomamente per il tempo richiesto dalle iniziative e dalle attività proprie dell'esperienza scolastica		B	
	Sposta inconsapevolmente la propria attenzione da un'attività all'altra, in funzione della richiesta di concentrazione		C	
	Sposta inconsapevolmente la propria attenzione da un'attività all'altra non sempre tenendo conto del centro di interesse		D	
Impegno	È in grado di mobilitare autonomamente risorse personali per far fronte alle richieste e apportare contributi personali		A	
	Risponde regolarmente alle richieste elaborando contributi coerenti		B	
	I contributi apportati rispondono in generale alle richieste		C	
	Le risposte alle richieste risentono di un coinvolgimento del sé ancora occasionale		D	
APPRENDIMENTO	PERCEZIONE	In contesti diversi si mostra in grado di percepire autonomamente la dimensione analitica e globale e di procedere ad una contestualizzazione realistica.	A	
		In situazioni diverse si mostra in grado di percepire le caratteristiche evidenti e i dettagli elaborando una lettura corretta e coerente	B	
		Effettua la lettura di una situazione presentata cogliendo il significato globale e individuando gli aspetti analitici richiesti	C	
		In situazioni diverse coglie gli aspetti evidenti e individua elementi da porre in relazione per avviare una lettura realistica	D	
	MEMORIA	Mostra un'autonoma padronanza nella mobilitazione della memoria a breve e lungo termine, di rievocazione, dichiarativa e procedurale a supporto degli apprendimenti	A	
		In risposta alla richiesta dell'apprendimento specifico memorizza a breve e lungo termine, rievoca e rielabora anche semplici procedure	B	
		In risposta a richieste specifiche di apprendimento memorizza a breve termine, rievoca e rielabora, stabilizzando solo contenuti particolarmente significativi.	C	
		In risposta a richieste specifiche dell'apprendimento memorizza a breve termine e procede alla rievocazione, al riconoscimento e alla rielaborazione in maniera frammentaria	D	
	STRATEGIE MENTALI DI:	CONOSCENZA: EMPIRICA INTUITIVA RELAZIONALE EURISTICA DEDUTTIVA CREATIVA	Mobilita autonomamente una modalità sperimentata per la costruzione di schemi conoscitivi nuovi e sempre più complessi	A
			Sulla base della richiesta di apprendimento, utilizza modalità di costruzione e adattamento degli schemi conoscitivi	B
			Sulla base della richiesta dell'apprendimento e dei modelli già sperimentati adatta le conoscenze acquisite a semplici schemi	C
			Procede all'adattamento delle conoscenze empiriche e intuitive elaborando semplici mappe	D
		RAGIONAMENTO: ASSOCIAZIONE ANALITICA/GLOBALE CLASSIFICAZIONE ANALITICA/SINTETICA RAGIONAMENTO IPOTETICO	In contesti diversi elabora autonomamente ragionamenti ipotetici chiari e coerenti	A
			In situazioni formative diverse mostra autonomia nell'analisi, classificazione, nel ragionamento	B
			In situazioni formative mostra una sufficiente autonomia nell'analisi e nell'elaborazione di semplici ragionamenti	C
			Sulla base delle richieste dell'apprendimento avvia l'analisi, la classificazione autonoma, un'elaborazione razionale del contesto	D
	COMUNICAZIONE: STRUMENTALE INFORMATIVA ESPRESSIVA EFFICACE/COERENTE	E' in grado di comunicare efficacemente		A
		Comunica per esprimere ed informare, finalizzando la comunicazione		B
		Utilizza, se richiesto, la comunicazione strumentale e informativa		C
		In situazioni comunicative diverse predilige la comunicazione strumentale anche se è in grado di riferire informazioni		D

A Livello avanzato (Evoluzione del processo pienamente rispondente alle attese con prospettive di ulteriore sviluppo)

B Livello di coerenza (Evoluzione del processo adeguata e coerente con il percorso disciplinare seguito)

C Livello intermedio (Evoluzione del processo significativa non del tutto adeguata al percorso disciplinare) D Livello base (Processo avviato, evoluzione lenta e parzialmente rispondente alle aspettative)